

VI 241

Villa Vancenato, Trieste, Bocchi di Mauritania-Scanferla

Comune: Grisignano di Zocco

Frazione: Poiana di Granfion

Via Riazzo, 16

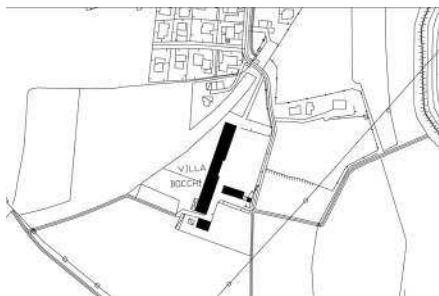
Irvv 00001455

Ctr 126 so

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1975 / 06 / 24

Dati catastali: F. 2, SEZ. B, M. 10 / 11 / 12 / 13 / 16 / 45 / 201



Nella campagna a sud di Poiana di Granfion, poco lontano dall'autostrada, sorge il vasto complesso costituito dalla villa e dalle sue numerose e diverse adiacenze. L'edificio principale, su due livelli, è rinserato ai fianchi da due grandi barchesse, a formare un lungo prospetto che si affaccia a est, sulla corte interna. Il corpo padronale si basa su uno schema insolito per la zona: sviluppato orizzontalmente, è concluso ai lati da due corpi molto sporgenti, stretti e di altezza uguale al settore centrale. La facciata è simmetrica e segnata in orizzontale da un marcapiano e un marcadavanzale continui legati da meda-

glioni in corrispondenza delle finestre. Le aperture sono molto semplici, rettangolari, e hanno andamento regolare e ritmo più serrato negli avancorpi e più rado nel settore mediano dove l'asse centrale è sottolineato al solo pianterreno dal portale centinato con, affiancate, due finestrelle più piccole. Conclude il prospetto un alto fregio continuo sottogronda. Il retro, verso la campagna, pur sprovvisto degli avancorpi, era originariamente organizzato allo stesso modo, ma la regolarità delle finestrate è stata alterata da interventi successivi.

Gli interni, molto rimaneggiati e adattati all'attuale



212

uso artigianale, si adeguano alla conformazione della fabbrica: dalla sala d'ingresso centrale due corridoi simmetrici distribuiscono le stanze, sia al piano terra che al primo.

Si affianca a nord una barchessa aperta in nove archi a sesto ribassato impostati su pilastri con addossate lesene tuscaniche, binate alle estremità, che reggono una trabeazione; su questa poggiano finestrelle rettangolari che illuminano il sottotetto, corrispondenti alle chiavi degli archi. Nel fianco opposto, verso sud, dopo un cancello che separa le due attuali proprietà, continua un'altra grande barchessa, in lateri-

zi a vista, nella quale si aprono tre archi ribassati: l'imponente intelaiatura lignea del granaio è stata sostituita, a seguito di un incendio, da una struttura impropria in calcestruzzo armato. Perpendicolare a questa, sorge un edificio rustico minore, con colombara, probabilmente coevo al corpo padronale. A sud della proprietà, nel corso del XIX secolo, sono stati aggiunti altri annessi, necessari per la coltura dei bachi da seta.

*Rustico ottocentesco a sud-ovest (B.S.)
Facciata verso la corte (B.S.)*

